



Convegno Annuale dell'Associazione Italiana di Cartografia

CONSERVAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI

Salerno – Campus di Fisciano, 28 – 30 aprile 2015

I^a Circolare

La conservazione, la gestione e la valorizzazione dei beni culturali costituiscono un argomento ben noto e di grande interesse per la cartografia e l'AIC che, nel corso del suo primo cinquantennio di vita, ha avuto la possibilità di dedicargli diverse attenzioni, come sessioni speciali in manifestazioni ufficiali e convegni a tema o come articoli sul Bollettino. E' la grande diffusione dei beni sul territorio e la variegata circostanza nella quale essi si rinvengono, unitamente alla eterogeneità e all'importanza degli stessi, a motivare questo interesse, per altro sempre crescente soprattutto dopo che l'accezione culturale è stata estesa ben oltre le grandi opere d'arte, fino a ricomprendere anche dei semplici segni purché significativi per raccontare lo sviluppo di passate civiltà e il percorso della storia.

Quest'ampia considerazione del concetto di bene culturale, che nel nostro paese ha ormai trascorsi storici in quanto ha iniziato a compiere un percorso politico strutturato dai primissimi anni del novecento ma con segnali di tutela importanti già al tempo della Repubblica di Venezia, ha prodotto attenzioni e sensibilità diffuse con conseguenti azioni rivolte alla protezione, tutela, valorizzazione e gestione fino a rappresentare la base di molte delle politiche territoriali incentrate sullo sviluppo locale. Non da ultimo il paesaggio, la cui "costituzionalizzazione" (per usare le parole di S. Settis) unitamente alla tutela del patrimonio storico e artistico della nazione è stato il primo esempio ad essere prodotto al mondo. Beni culturali è oggi sinonimo di ricerca scientifica, di progettazione, di sviluppo locale e di crescita economica, da cui deriva quel rapporto con la cartografia nel modo più strutturato e interdisciplinare possibile, dal momento che la loro presenza sul territorio va a relazionarsi in maniera diretta sulle analisi, sulle politiche, sulla prassi. La cartografia, in qualsiasi formato la si voglia considerare, si carica allora fortemente di significato essendo strumento, prezioso e insostituibile, capace di localizzare, o geolocalizzare, i beni culturali alle diverse scale di confronto, porli in relazione con gli altri elementi del territorio, produrre analisi di contesto, definire i valori identitari del paesaggio, per altro esso stesso un grande bene e allo stesso tempo sommatoria di beni, valorizzarli turisticamente.

Cartografia e beni culturali rappresentano quindi un binomio che detiene un ampio percorso di condivisione in diversi momenti, sia che si tratti di conservazione (ad esempio per definire i limiti di rispetto e le aree di fruizione), oppure di gestione (per stabilire le azioni e pianificare gli interventi), sia quando si avviano processi di valorizzazione e il bene diviene la base di riferimento per proporre nuovi scenari di sviluppo. La carta, straordinario strumento di lettura e di conoscenza del territorio, è il supporto indispensabile per operare, a qualsiasi livello, sui beni culturali: uno strumento flessibile, aperto, capace di abbracciare una moltitudine di aspetti, di situazioni e di possibilità da cui deriva una grande varietà di applicazioni e di elaborazioni creative.

Il convegno di Salerno si propone di costituire un'occasione di confronto e di dibattito finalizzata ad esaminare e approfondire il rapporto tra i beni culturali e la cartografia. Coloro che intendono discutere di queste molteplici e diversificate tematiche, dovranno proporre un argomento inviando via mail il titolo con un breve riassunto (una pagina al max con tre parole chiave - identificative) al presidente del Comitato scientifico di AIC: giuseppe.borruso@econ.units.it. Le notizie, le modalità di svolgimento e gli aggiornamenti e il programma del convegno verranno pubblicate sul sito: www.aic-cartografia.it.

Giuseppe Scanu